

Fare celebrare una S. Messa per i nostri defunti

«La vita non è tolta, ma trasformata». Su questa certezza si fonda la consuetudine dei credenti di onorare i defunti: è un ricordo da custodire e coltivare, ma è molto di più; è celebrare un modo nuovo di essere uniti, di essere fratelli, di essere in cammino. Certo, la morte



sottrae la presenza fisica, rompe i vincoli dell'affetto, ma non spezza i legami dello spirito. L'amore di Cristo, lui che con la sua morte ha vinto la morte: questo è il legame infrangibile che ci unisce gli uni agli altri, e che la morte non può spezzare perché in lui tutti vivono. Una delle espressioni più alte di questo legame è la celebrazione della messa in suffragio dei defunti.

L'usanza di pronunciare i nomi dei defunti durante la Messa è antica come il Cristianesimo. L'Eucaristia è adorazione del Dio dei viventi, è ringraziamento, è richiesta di perdono, è implorazione di aiuto. E quando la offriamo in suffragio dei defunti è anche un grande atto di carità e di misericordia. Lo si fa lasciando un'offerta, che è un gesto concreto di partecipazione.

In questo cammino, la preghiera dei vivi, soprattutto la Messa, è un aiuto grande, è un segno di amicizia, un vero sollievo.



L'ETERNO RIPOSO DONAGLI, O SIGNORE

ALDO SAITA

anni 84

**SECONDA DOMENICA
DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO**

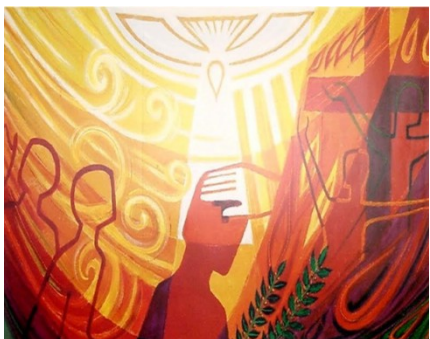
3 novembre 2019 – n° 44

La parabola evangelica di questa domenica è costruita attorno a due simboli: il simbolo del *banchetto di nozze* e il simbolo dell'*abito di festa*.

Il *banchetto di nozze* è segno del desiderio di Dio di radunare l'intera umanità attorno ad un tavolo di festa. Nella tradizione ebraica, così come in ogni cultura, fare festa assume un significato profondo, è un gesto carico di significati: *convivialità, amicizia, comunione tra le persone, affetto che si rinsalda e amore di benevolenza che si diffonde*. Anche nella fede cristiana l'Eucaristia è un banchetto di festa dove si condivide *la gioia e la sfida di un dono*: diventare anche noi come Gesù capaci di dare la vita per gli altri: *dare il nostro tempo, il nostro affetto, la nostra intelligenza, le nostre volontà per un bene più grande*.

L'*abito di festa*, non è solo il vestito di stoffa, dobbiamo andare oltre. Per noi credenti il messaggio è chiaro: indossare o non indossare l'abito significa essere coerenti o no con gli impegni del nostro battesimo e responsabili delle scelte che facciamo. La fede non ammette tentennamenti o superficialità: chiede fedeltà senza se e senza ma.

p. Luca



VIENI SANTO SPIRITO

Domenica 10 novembre alla S. Messa delle ore 11.30, 61 ragazzi della nostra comunità saranno confermati nel dono della fede battesimale con il **Sacramento della Cresima**.

PER I CRESIMANDI:

LUNEDI 4 NOVEMBRE

ORE 17.00 IN CHIESA: CONFESSIONI

SABATO 9 NOVEMBRE

ORE 15.30 IN CHIESA: PROVE CELEBRAZIONE



BANCO ALIMENTARE – CARITAS CENTRO DI ASCOLTO

**INSIEME POSSIAMO FARE TANTO PER
MOLTI...**

**SABATO 9 e DOMENICA 10
NOVEMBRE**

raccolta straordinaria di fondi

per sostenere le diverse forme e iniziative di aiuto a persone in difficoltà che la nostra Parrocchia porta avanti.

La carità non avrà mai fine.

Grazie fin da ora a tutti per quanto potremo fare.

La benedizione delle famiglie, inizierà l'8 novembre e non il 6 novembre come precedentemente comunicato.

Per motivi organizzativi abbiamo dovuto rimandare di qualche giorno l'inizio delle benedizioni.